

Presidente FERRARA

Va bene, grazie. Quindi provvedimenti finanziari al punto 3. La parola all'Assessore Della Greca. Grazie.

Assessore DELLA GRECA

Allora, eccomi. Stavo evidenziando che i provvedimenti finanziari di oggi per la prima volta sono insieme. E questa è l'unica volta che hanno la stessa scadenza. Per quanto riguarda... Volevo soffermarmi adesso su quello che si è discusso in questi giorni per quanto riguarda il ritardo con cui è stato approvato il rendiconto finanziario e il bilancio 2021. Su questo punto vorrei fare anche una precisazione, tenendo presente la sequenza delle date che si sono succedute in questo periodo. Partiamo dal 5 maggio. 5 maggio è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale la sentenza della Corte Costituzionale che abrogava la disposizione che riguardava il FAL per il 2020. Quindi ovviamente questa sentenza ha reso impossibile approvare il bilancio di previsione e il rendiconto finanziario. Il 24 maggio abbiamo la pubblicazione del Decreto Legge che interviene in prima battuta per interventi per mettere al sicuro i (inc.) Comuni, però rinviava la conversione in Legge, le modalità operative da tenere presenti per poter poi approvare i bilanci e i rendiconti. E rinviava al 31 luglio l'approvazione dei bilanci e dei rendiconti dei Comuni che si trovavano in questa situazione. Il 24 luglio viene pubblicato la conversione in Legge, dove sono indicate le modalità operative, viene stabilito il fondo in 660 milioni e viene stabilito che il riparto va effettuato entro 30 giorni dalla pubblicazione della conversione in Legge. Il 27 luglio il Ministero dell'Interno sul proprio Sito Istituzionale pubblica la bozza di Decreto Ministeriale di riparto dei 660 milioni. Però questo Decreto porterà la data del 10 agosto e lo troviamo pubblicato solo il 27 agosto sulla Gazzetta Ufficiale. Noi l'11 agosto abbiamo approvato tutti i provvedimenti finanziari, quindi in 15 giorni è stato fatto diciamo un... Non voglio usare un'espressione, un miracolo. Riuscire a completare tutti i provvedimenti finanziari e a portarli in Giunta. Dall'11 i Revisori dei Conti ovviamente hanno dei tempi tecnici ben definiti per il loro parere. Il 6 settembre hanno rassegnato i loro pareri. Tecnicamente era ...inc... avere dei tempi diversi. Quindi in questa situazione non mi rendo conto quali possono essere state le difficoltà che vengono viste in questo ritardo nella mancata approvazione. Anzi, dico una cosa in più. Il Governo aveva all'ordine del giorno agli inizi di agosto il provvedimento per prorogare i rendiconti, l'approvazione dei rendiconti e dei bilanci al 15 settembre. Però per una serie di problemi tecnici non è stata approvata. Però da questo a trarre giudizi negativi mi sembra veramente eccessivo. Poi altro argomento che è stato posto all'attenzione della Stampa in particolar modo, è la situazione finanziaria del Comune. Allora, da un dato estrapolato da una serie di dati si trae un giudizio negativo. Ma per poter capire un poco la situazione non è sufficiente prendere in considerazione un solo dato, ma dobbiamo tenere presente che con la riforma della contabilità. Mi riferisco alla famosa armonizzazione. Con il 2015 cambiano completamente le modalità come vengono rappresentati i risultati di amministrazione. Con il 2015 viene introdotto il riaccertamento straordinario dei residui. Il riaccertamento straordinario dei residui è stata un'operazione particolare, dalla quale è emersa l'esigenza di inserire, di avere più dati che alla fine riportano il cosiddetto disavanzo tecnico. Da un risultato

positivo si aggiungono... Si deve tenere conto degli accantonamenti. Mi riferisco al FAL fondo anticipazioni liquidità, e il fondo crediti di difficile esigibilità. Stiamo parlando di accantonamenti che data la loro entità a un avanzo di amministrazione positivo lo fanno diventare negativo. Ma è un disavanzo tecnico che la stessa normativa iniziale stabiliva che andava ripianato in 30 annualità. Che cosa significa? Significa che ogni anno bisognava sottrarre, stoppare, bloccare un trentesimo di questo disavanzo tecnico del 2014. Ovviamente il disavanzo tecnico del 2014 era dovuto quasi esclusivamente all'introduzione del fondo crediti difficile esigibilità. Fondo crediti difficile esigibilità, la cui entità dipendeva dai residui attivi che per la parte prevalente era quella che era data in carico ad Equitalia. Quindi in base a meccanismi tecnici, non a dati effettivi, per dire calcoliamo quelle che sono effettivamente di difficile esigibilità, ma semplicemente in base a una media tecnica veniva determinato questo fondo crediti difficile esigibilità. La norma iniziale prevedeva che il Comune doveva accantonare 5 milioni 090... Un attimo... 090... Dove sta l'importo?... 988,98. Questo era il primo provvedimento iniziale. Poi è intervenuto il Decreto Legge 78 del 2015 che dava la possibilità ai Comuni nel calcolare il disavanzo tecnico, di estrapolare la somma di 138 milioni 611.896,45. Era la quota parte alla pari al fondo crediti di difficile esigibilità. Ovviamente questa possibilità faceva ridurre la cifra da accantonare da 5.090 a 328.000 euro. Ovviamente nei bilanci 2015, '16, '17, '18 e '19 si è provveduto in questi sensi. Però questa normativa è stata dichiarata incostituzionale dalla Corte Costituzionale. Che cosa si doveva fare? Si doveva ripianare le annualità precedenti, cioè recuperare le cifre che non erano state inserite nel bilancio di quegli anni. Quindi stiamo parlando di dover recuperare per queste annualità circa 20 milioni di euro. Il Parlamento ovviamente per ovviare a questi problemi introduce un'altra normativa, che stabilisce nuove regole. Queste nuove regole consentono di confermare i 328.000 euro, di inserire nel fondo... Nel bilancio tutti i 138 milioni che eventualmente erano stati tolti, però prevedeva la possibilità con il bilancio 2020 di andare a prevedere l'utilizzo nella spesa. Sostanzialmente questa operazione ha comportato che la spesa non solo non veniva ridotta, ma dava la possibilità di aumentare per la quota che era stata nel frattempo rimborsata. Quindi stiamo parlando di meccanismi chiamiamoli tecnici, che sul risultato finanziario incidono relativamente, perché basta che si aggiunge o non si aggiunge un valore che ti cambia il risultato di amministrazione. Io ho fatto anche la simulazione di quello che sarebbe stato il disavanzo di amministrazione nel caso in cui fossero rimasti i 138 milioni nel calcolo del FAL, però penso che il dettaglio poi chi lo vuole ce l'ho a parte riportato. Infatti, che cosa succede? Che c'è questa altalena di disavanzo di amministrazione, pure avendo un risultato prima degli accantonamenti estremamente positivo, quando poi andiamo ad aggiungere gli accantonamenti secondo la normativa una cosa è se è compreso la cifra di 130 milioni e una cosa se è esclusa la cifra di 138 milioni. Ovviamente 2020 con questa normativa ha rimesso la situazione alla normalità. Con la sentenza nuova della Corte Costituzionale che è andata ad abrogare questa ultima disposizione, nasceva il problema di dover ripartire da zero. Cioè, riportare gli accantonamenti di 5.090, 986 centesimi per gli anni '15, '16, '17, '18, '19, '20 e '21. Quindi ovviamente nel bilancio 2021 bisognava bloccare, perché in questo caso noi stiamo parlando di debiti, ma stiamo parlando di una cifra da accantonare. Significava che nel bilancio dovevamo prendere 30 milioni di euro e bloccarli, non spenderli, anche se le entrate ci stavano. Quindi l'impossibilità di chiudere il bilancio, l'impossibilità di stabilire il ripiano e l'impossibilità di dire c'è l'equilibrio di bilancio. Ma in base alle regole, ai vincoli che erano posti dalla normativa, non in base alla situazione finanziaria. Poi un altro aspetto che diciamo fa capire che cosa succede. Le modalità di ripiano, perché nel corso degli anni sono succedute anche una serie di normative che hanno inciso su questo disavanzo tecnico. Dobbiamo tenere presente la questione del fondo crediti di difficile esigibilità, che partendo dai 138 milioni iniziali anno per anno è stato rivisto sulla base di quelli che erano gli accantonamenti successivi. Ma nel 2018 c'è stato un salto, perché nel frattempo bisognava applicare la regola che il disavanzo... Il fondo crediti difficile esigibilità doveva essere calcolato non

con la media semplice ma con la media complessiva portandolo al 90%. Ovviamente questo ha comportato un maggiore disavanzo di 44 milioni che la normativa stabiliva di poterli ripianare in 15 anni partendo dal 2021. Quindi tutte queste misure introdotte hanno un unico obiettivo per quanto mi riguarda. Quello di portare gradualmente i Comuni ad avere un bilancio di cassa e non un bilancio finanziario. Ovviamente il problema resta quello di lavorare molto sulla riscossione, sia quella spontanea e sia quella coattiva, perché se non si migliorano i dati della riscossione ovviamente per il futuro potremmo avere sempre l'incidenza degli accantonamenti alti. Infatti nel 2021 l'accantonamento per fondi crediti difficile esigibilità sono 25 milioni e 550.000 euro. Altro aspetto è la situazione debitoria del Comune. Allora, io ho preso i pagamenti del Comune del 2021, perché fotografano un po' la situazione. Dal primo gennaio alla settimana scorsa noi abbiamo pagato 167 milioni 877.965,61. Abbiamo liquidazione nella contabilità finanziaria per 190 milioni 131.124,67. Significa che l'88,30% è stata pagata. Nella parte residuale ovviamente teniamo tutte le liquidazioni arrivate anche il giorno prima, arrivate durante il mese di agosto. Teniamo liquidazioni eventualmente bloccate perché nel frattempo c'è un pignoramento per conto terzi disposto dal Giudice dall'esecuzione. Possiamo trovare cifre che devono essere compensate con le entrate. Quindi da questo dato non mi sembra di poter dire che la situazione del Comune sia disastrosa. Ovviamente questo non significa che non ci sono problemi, ma le criticità che ci sono, sono ben evidenti e ci sono tutti i presupposti per affrontarle e risolverle. Un altro dato importante che vorrei sottolineare, di cui si è sempre parlato però non si è mai entrato nel merito delle cifre, sono i trasferimenti erariali. Il 2010 i trasferimenti erariali erano 64 milioni 099.810,07, presi dati ufficiali dal sito del Ministero dell'Interno. Nel 2011 scendono a 54 milioni 641.616,58. Nel 2012 scendono a 35 milioni 808.746,84. 2014 scendono a 35 milioni 236. Il 2016 scendono a 28 milioni 601.678,76. Il 2016 abbiamo un aumento, perché? Perché si aggiungono (inc.) milioni 254.959,36, perché nel frattempo c'è il ristoro per quanto riguarda l'esenzione dell'abitazione principale e della TASI. E complessivamente era 37 milioni. Però se togliamo questa cifra il fondo è di 23 milioni. Quando andiamo... Cosa ancora non è finita, perché se andiamo anche ai giorni nostri, noi teniamo che il 2019 il fondo di solidarietà Comunale è 20 milioni, ovviamente aggiungendo il fondo di solidarietà come ristoro per quanto riguarda IMU TASI. Questo scende ancora nel 2020 a 19.133 e nel 2021 è sceso a 18.206. Questo perché? Perché hanno introdotto i nuovi criteri di riparto che fanno riferimento una parte di questo riparto al famoso fabbisogno standard, dove fabbisogno standard che ci penalizzano, perché sono calcolati non tenendo presente alcune situazioni particolari. Per dire le politiche sociali, noi in base al dato delle politiche sociali sui fabbisogni standard spenderemo molto di più di quello che dovrebbe essere, perché hanno un criterio che dovrebbe essere stato risolto per il 2022, che non tiene conto della situazione generale, ma tiene conto della situazione della Campania, dove ovviamente la media è bassa e quindi noi ci troveremo ad avere una eccedenza rispetto ai fabbisogni standard. Sugli equilibri di bilancio. Gli equilibri di bilancio, la prospettiva per quanto riguarda il 2021 in base alle nostre risultanze è che nonostante noi dobbiamo tenere conto che nel 2021 in base alla normativa dobbiamo cancellare dai residui attivi circa 40 milioni. E mi riferisco alla normativa che cancella i famosi 5.000 euro per chi ha un reddito al di sotto di 30.000 euro del 2019 per quanto riguarda le cartelle esattoriali. Provvedimento che è stato approvato all'inizio dell'anno, il famoso "Decreto Sostegni". In base a questa normativa noi dobbiamo cancellare dal rendiconto 2021 le risultanze che ci dovrà comunicare l'Agenzia delle Entrate e riscossione entro il 31 ottobre. E questo ovviamente inciderà sulla cancellazione dei residui attivi. Però una parte rilevante ovviamente di questi residui attivi è compensato dal fondo crediti difficile esigibilità per oltre il 90%. Quindi l'incidenza sul risultato finale è limitata a circa 4 milioni di euro, però nel nostro calcolo l'abbiamo stimato e nonostante questo noi ritorniamo a non dover fare ulteriori accantonamenti. Sono sufficienti quelli che ci portiamo dietro. Mi riferisco all'accantonamento per quanto riguarda i 328.000 euro, mi riferisco all'accantonamento che riguarda i 132

milioni del fondo crediti difficile esigibilità e ai 44 milioni che devono essere ripartite in 15 anni per la rideterminazione del fondo crediti difficile esigibilità. Per i debiti fuori bilancio noi abbiamo le due delibere di Giunta, perché se vi ricordate noi l'avevamo messo all'ordine del giorno del Consiglio scorso, però c'erano delle decisioni delle Corti dei Conti che affermavano che dovevano essere approvati con il bilancio. Senza bilancio non potevano essere approvate. Nel frattempo sono stati segnalati altri due debiti fuori bilancio. Abbiamo fatto la proposta per approvarli in Consiglio Comunale, quindi sono circa un milione, se ricordo bene, 3 e 33 complessivamente. E poi volevo dare un'altra notizia, ritengo importante. Per quanto riguarda la problematica personale. Siamo nella fase conclusiva del concorso indetto dalla Regione Campania tramite il Formez. Io stamattina ho avuto delle indicazioni che un pochino i dati, le domande presentate con la scelta del Comune di Salerno sono in linea con quelle che erano le nostre indicazioni del piano che abbiamo approvato. Quindi mi aspetto che a fine mese, perché abbiamo dato come indicazione a fine mese, non partire dal mese successivo per altri problemi, l'assunzione a tempo indeterminato di 240 unità lavorative. In base ai dati che mi sono stati forniti ho tolto un paio di profili per i quali ancora non hanno la graduatoria, ma per il resto sono in linea con quelle che sono state le nostre decisioni quando abbiamo approvato il piano lavoro due anni fa. Quindi noi siamo stati, come si suol dire, previdenti nel fare anche un piano lavoro abbastanza articolato e ampio. Ovviamente io mi aspetto che una parte rilevante di questi partecipanti al corso formazione siano quelli che hanno già fatto la formazione al Comune di Salerno, in modo da poterli far ritornare agli stessi uffici e potrebbero essere immediatamente operativi, perché già ci sono stati 10 mesi e quindi conoscono l'ambiente, conoscono quello che devono fare. Però questa non è una cosa che dipende da noi. La scelta l'hanno fatta gli interessati, quindi se è rimasta la scelta Comune di Salerno da chi ha fatto la formazione avremmo un compito più agevole anche nel risolvere alcune criticità che si sono verificate in questo periodo. In particolare mi riferisco ai Vigili urbani. Vigili urbani noi ne prevediamo 41 a tempo pieno e 15 a part-time. Quindi prevediamo 56 nuove unità come Vigili urbani. Mi riferisco anche all'anagrafe, dove nel periodo della formazione noi avevamo mandato 15 unità per quanto riguarda l'anagrafe. Per quanto mi riguarda saranno confermate tutte queste unità che hanno fatto formazione all'anagrafe, più eventualmente altre unità che eventualmente dovessero mancare. E un poco dovranno essere distribuiti tra i vari uffici. Mi sembra di non aver dimenticato niente. Poi se c'è qualche domanda, mi riservo poi di rispondere eventualmente.

Consigliere

Presidente, mi scusi.

Presidente FERRARA

Prego.

Consigliere CELANO

Siccome è un'indecenza, può chiamare il numero legale per cortesia.

Presidente FERRARA

Gentilmente se ci accomodiamo che...

Consigliere CELANO

Io non ho mai visto in una Assise Comunale che...

Presidente FERRARA

È richiesto il numero legale. Gentilmente Consiglieri in Aula. Grazie. Gentilmente per favore. Grazie, e se rimaniamo in Aula alla discussione. Grazie. Sono le ore 11.11.

La Segretaria procede ad effettuare l'appello.

SEGRETARIO GENERALE

18 presenti, è legale.

Presidente FERRARA

18 Presenti, l'Assise è legale. Quindi dopo la disquisizione dell'Assessore Della Greca, se ci sono interventi? La parola al Consigliere Celano. Grazie.

Consigliere CELANO

Presidente, ho ascoltato con attenzione la relazione dell'Assessore Della Greca, lasciato solo, ed è questo anche sintomatico, nei banchi della Giunta. Parlava da solo senza nessuno, senza nessuno. Del resto questo è un bilancio di previsione che è stato approvato in Giunta senza neanche il voto favorevole del Sindaco e del Vicesindaco. Ma devo dire che siamo all'epilogo forse della peggiore amministrazione che io ricordi negli ultimi 20 anni. L'amministrazione dei topi e delle blatte. L'amministrazione del dissenso. Chi vorrà confermare il voto a questa amministrazione confermerà o vorrà continuare a stare nel degrado, a far (inc.) tra topi, ratti, latte e monnezza, e vorrà affidare il bilancio della nostra Comunità ad una amministrazione dissennata che ha portato Salerno sull'orlo del dissesto. Guardate, non siamo noi dell'amministrazione che lo diciamo. Lo dice l'ANCI, presieduta da un Sindaco del PD. Lo dice l'IFE. Questa è tra le amministrazioni più indebitate d'Italia. È uno degli Enti più indebitati d'Italia, nonostante non abbiamo servizi, perché noi non abbiamo un servizio efficiente di smaltimento di rifiuti, di raccolta, di spazzamento. Mi pare che sia sotto gli occhi di tutti. Stamattina quando sono venuto al Comune per fare il Consiglio Comunale mi sono vergognato da cittadino salernitano, mi sembrava di stare a Bangkok con i rifiuti e le buste della spazzatura su via Roma, una delle strade principali della città. A questo livello siamo arrivati. Non abbiamo dipendenti per offrire i servizi adeguati ai cittadini. L'anagrafe nonostante lo sforzo dei dipendenti che sono rimasti non è in condizione neanche di fare un'autentica di una firma. I cittadini di Salerno vanno a Pontecagnano, al Comune di Pontecagnano per non farsi protestare per l'autentica delle firme. In queste condizioni siamo. Dovreste mettervi vergogna ad andare nelle case a chiedere il consenso per come avete ridotto questa città. Ebbene, dicevo non è solo la città del degrado, è la città del dissesto. Assessore, questo bilancio che ponete all'attenzione del Consiglio Comunale, è un bilancio che mostra enormi difficoltà nonostante la bravura che noi gli riconosciamo di far quadrare in ogni modo i conti del Comune. Lo riconosciamo. Ma è evidente che poi si arriva al punto che i numeri non sono più... Diciamo, come dire, non si possono più mettere in ordine come vorremo. Si arriva al punto che noi continuiamo a spalmare sulle future gestioni e generazioni disavanzi tecnici incresciosi. Incresciosi! Quello del 2020 è un disavanzo increscioso che spaliamo nei prossimi 30 anni. È un disavanzo che daremo in eredità a chi verrà. E lo dico subito con chiarezza. Lo dico subito con chiarezza. Se andrete a casa come io spero, perché... E come meritate, il primo atto che farà la futura Giunta di centrodestra sarà quello di chiedere subito, nell'immediato un'ispezione al MEF sui conti del bilancio del Comune di Salerno, perché

non se ne può più. Perché non è possibile che noi le entrate tributarie le più alte d'Italia. Le entrate da trasferimento, le entrate come vedremo in conto capitale che coprono le spese correnti, perché siamo arrivati a questo. Noi abbiamo 25 milioni, è una cosa gravissima, di entrate in conto capitale. Cioè alienazioni più oneri di urbanizzazione. Siamo cementificando la città per cercare di far quadrare il bilancio. Siamo devastando Salerno, li utilizziamo per le spese correnti. E nonostante questo non abbiamo i servizi. Ma come è possibile? Allora questi soldi dove finiscono? Dove finiscono? Dovete andare a casa perché dobbiamo smantellare quella rete di clientela che avete creato che costa ai cittadini di Salerno che stanno continuando a pagare le nefandezze di questa amministrazione. E non è il Sindaco Napoli. Poi io ho davvero... Mi dispiace che lo considero una brava persona e la faccia pulita di questa vergogna. Il Sindaco Napoli è la faccia pulita di questa vergogna, tant'è che ha abbandonato anche lui come hanno abbandonato Lei tra i banchi dell'amministrazione prima, la vedevo da solo, le ho fatto una foto perché mi dispiaceva. Anche il Sindaco Napoli è stato abbandonato. Ma quei Consiglieri di maggioranza vanno nelle case a dire "Ma noi non c'entriamo niente. Votate noi se proprio non volete votare il Sindaco Napoli". Questo è quello che sta accadendo, perché sognano del loro Sindaco e di questa amministrazione. Non possono difendere, siete indifendibili. Ebbene, l'indebitamento è salito alle stelle. Siamo arrivati a 181 milioni di indebitamento. A questo indebitamento dovete considerare e dovete aggiungere i soldi che ci ha dato nel corso degli anni la cassa depositi e prestiti. Anche quelli sono soldi che ci sono serviti per pagare i debiti e che verranno spalmati sulle future generazioni. 45 milioni circa mi sembra solo nel 2020, al quale si aggiungono quelli acquisiti nel 2013, '14. Siamo arrivati, abbiamo superato i 230 milioni di euro che si aggiungono alle posizioni debitorie. Siamo l'Ente più indebitato d'Italia, i terzi, i quarti, ma almeno gli altri offrono servizi. Noi no. Noi ci indebitiamo, tartassiamo i cittadini e non so cosa facciamo di queste risorse, di queste risorse. Ebbene, la cosa incredibile che nonostante abbiamo utilizzato 45 milioni di euro dalla cassa depositi e prestiti per pagare i debiti, eh! I debiti che non siamo riusciti a ridurre al di sotto del 10% come prevedeva la Legge. Parlo dei debiti commerciali. Quindi utilizziamo i soldi, non riusciamo a ridurre i debiti commerciali. Nonostante questo la difficoltà di questo Ente è dimostrata dall'utilizzo dell'anticipazione di Tesoreria non in maniera straordinaria, ma come se fosse una fonte di risorsa ordinaria. Siamo arrivati all'inverosimile. Noi non siamo riusciti a restituire al 31/12 circa 25 milioni di euro di anticipazione di Tesoreria, dimostrando che c'è una difficoltà crescente, perché pensate che nel 2018 pure avevamo difficoltà, ma non avevamo restituito 15 milioni, adesso siamo arrivati a 25 milioni. A 25 milioni e abbiamo preso pure 45 milioni dalla cassa depositi e prestiti. Ebbene, i debiti fuori bilancio sono diventati una, diciamo, una costante patologica di questa amministrazione. C'era stato un periodo che i debiti fuori bilancio per qualche anno, io mi meravigliavo, io scrivevo, non si facevano più. Non lo so alla fine quando c'era un debito fuori bilancio si faceva la transazione all'ultimo momento. Si cercava di evitare di venire in Consiglio Comunale, adesso non lo si può fare più. E quindi stanno venendo fuori tutti i debiti fuori bilancio che approverete, perché io non li approvo. Sapete da che cosa derivano questi debiti fuori bilancio? Dall'incapacità, dalla necessità di fare liti, perché siamo incapaci di pagare i nostri fornitori. E quindi rinviando i pagamenti e poi ci troviamo a dover pagare la sorta capitale, quella di interessi e quindi tutto sulle future generazioni. Tutto sui cittadini di Salerno, a cui cari colleghi di maggioranza voi avete anche la faccia tosta di andare a chiedere il voto dopo quello che state facendo. Le liti pendenti sono assolutamente fuori controllo. Ma non è che lo diciamo noi, lo dicono i Revisori dei Conti. Sono fuori controllo. Sono un elemento preoccupante della gestione di questa amministrazione. Ci sono liti pendenti per milioni di euro che non sappiamo come andranno, o anzi lo sappiamo anche, ma dobbiamo far finta di nulla, perché poi se la vedrà chi verrà. Ecco perché ci vuole l'ispezione del MEF su questo Ente. Ecco perché sarà il primo atto che chiederemo. Sapete quanto un fornitore di questo Ente deve aspettare se vende una risma di carta al Comune di Salerno per prendere i soldi? 255 giorni.

255 giorni, e siamo a quasi un anno, perché se non prende i soldi... Altrimenti non prende i soldi. Ma secondo voi questa modalità di pagamento che deriva dalla nostra incapacità finanziaria determina o no un aumento dei costi per gli acquisti che andiamo a fare. E come facciamo poi a coprire gli acquisti? Ecco perché le spese diventano esorbitanti e le entrate non sono sufficienti. E dobbiamo vendere Salerno, dobbiamo alienare la città per pagare le spese correnti come sta accadendo, perché ai 25 milioni di questo anno si aggiungono ai 15 dell'anno scorso. Anche l'anno scorso abbiamo coperto le spese correnti con le entrate in conto capitale. Non è la prima volta. Ecco perché vogliono vendere ancora Piazza Mazzini, via Vinciprova, voglio vendere l'area del Grand Hotel Salerno. E voi che andate a chiedere il consenso ai cittadini, ditelo ai cittadini se avete il coraggio che verranno vendute quelle aree per essere ratificate, perché dovete continuare a cementificare la città. Ditelo se avete il coraggio. Noi come primo atto quelle aree le toglieremo dal piano di alienazione delle aree edificatorie, perché non è possibile continuare nella cementificazione selvaggia di Salerno che state attuando perché vi servono i soldi per foraggiare il sistema e per foraggiare le spese correnti senza dare alla città servizi efficienti. E allora, io non mi dilungo perché credo di aver detto... Vi do qualche ulteriore elemento, ma diciamo serve a poco, perché credo che sia stato abbastanza chiaro su quelle che sono le difficoltà dell'Ente. Questi bilanci si chiudono con importi per recupero evasione esorbitanti. Voi pensate che nel 2020 avevamo messo in bilancio oltre 7 milioni di recupero evasione tributi. Sapete quanti ne abbiamo riscossi? 312.000 euro. 312.000 euro. Allora, questo è il bilancio favoloso, è un bilancio... Come dire, creativo. E nonostante la creatività di questa amministrazione, io devo dire l'Assessore è molto creativo perché è capace. E nonostante il fatto che sia un bilancio creativo siamo a questo punto. Siamo nelle condizioni..., siamo con un piede sull'orlo del default, sull'orlo del default. E allora, che dire? Posso solo dire che queste cose le vedremo in questa campagna elettorale. E posso solo dire che chi avrà il coraggio di votarvi può essere solo chi ancora è disponibile a venire con il cappello in mano a chiedervi un obolo. E pure di fare questo è disponibile a vivere e a continuare a vivere tra i ratti, le blatte, i rifiuti e un bilancio in dissesto. Grazie.

Presidente FERRARA

Grazie a Lei, Consigliere Celano. La parola al Consigliere Ermanno Guerra. Grazie.

Consigliere GUERRA

Buongiorno Signor Presidente, Signor Sindaco. Io voglio ringraziare il Consigliere Celano per averci voluto regalare l'anteprima del suo comizio elettorale di chiusura di campagna elettorale. Lo ha regalato a questa Assise, e noi lo ringraziamo. A parte faremo i commenti e gli consiglierò qualche aggiustamento al suo intervento. Io devo esprimere un profondo ringraziamento al Sindaco, oggi in particolare all'Assessore Della Greca per il lavoro che ha svolto. E l'unica cosa che voglio raccontare al Consigliere Celano, togliendogli un po' di ottimismo, è che noi che stiamo conducendo la campagna elettorale raccogliamo ancora consenso, gratitudine e riconoscimento e riconoscenza per il lavoro fatto in questi anni, e avvertiamo che ci seguono anche rispetto allo straordinario lavoro prospettivo e alla prospettiva che consegniamo a Salerno per i prossimi anni. Allora, da questo punto di vista io voglio dire che pur riconoscendo qualche difficoltà, qualche inefficienza, perché evidentemente in tutte le amministrazioni non tutto è perfetto e non tutto funziona, tenendo conto anche di congiunture del tutto particolari se non eccezionali, io devo dire che abbiamo ancora la percezione che questa città ci segua, ci segua con libertà e con la passione che abbiamo saputo trasmettere facendo la maggiore operazione politica che fosse possibile, facendo di questa città una grande Comunità. Allora, questo lavoro è continuato con Enzo Napoli. Noi siamo fiduciosi che continui per il futuro, con la dignità e con l'onestà che credo si debba riconoscere a tutti gli attori di questa amministrazione. Grazie.

Presidente FERRARA

Grazie a Lei, Consigliere Guerra. La parola al Consigliere Gallo. Grazie.

Consigliere GALLO

Chiaramente è evidente che, Assessore, nel ringraziarla per l'abnegazione nel fare le considerazioni, aggiungere, a dire a noi una serie di vicende che hanno portato a questo bilancio, anche io voglio dire a quei pochi che sono in Aula, che forse l'ottimismo del Consigliere Celano è dettato dal fatto che ognuno percepisce quello... Le persone con cui si incontra è inevitabile, ma questo vale anche per l'ottimo Consigliere e Presidente, quello che io avrei seguito, forse è stato il Sindaco e lo dico *apertis verbis*, a maggior ragione per la sua non solo onestà intellettuale, ma per un equilibrio diciamo che io ritengo esemplare, e soprattutto per una indipendenza intellettuale nel condurre ciò che lui ha avuto la possibilità di condurre. Detto questo però devo un po' spegnere questo entusiasmo, perché a mia volta sono da anni che diciamo che la città al contrario non è contenta. Ora quando si dice la città, chi è la città? Quindi è un po' difficile. Però Presidente, vede? Il fatto che oggi siamo qui senza la maggior parte della Giunta Comunale e nemmeno il Sindaco ascolta, dice esattamente lo stato di questo fine impero, di questo diciamo abbrivio ormai spento di questa città. Si possono anche vincere le elezioni, ma si sono perse opportunità elevatissime in questa città, proprio per la mancanza di nervo del Primo Cittadino, che a mio parere ha ammortito la fascia che ha portato. E Assessori che si sono dimenati nel cercare di condurre questa barca, lo hanno fatto dovendo elemosinare la posizione che invece al tavolo della Giunta dovrebbe essere, come dire, chiara, paritaria. Se il Primo Cittadino è il *primus inter pares*, invece noi abbiamo avuto un secondo cittadino che ha considerato l'amministrazione esattamente l'organo che non faceva altro che siglare ciò che veniva dall'esterno della sede della Giunta. Lo sanno tutti. Vede, Consigliere Guerra, mi pare che è stato il Presidente della Giunta Regionale più volte a bacchettare l'amministrazione, non tanto i cittadini che pure sono incivili, sulla vergognosa conduzione dell'amministrazione della pulizia nella nostra città. Non è stato Leonardo Gallo. Vede, Consigliere Guerra, ho detto qui lo scorso 30 o 31 dicembre, che per potare una pianta dopo 6 mesi che un Consigliere di maggioranza aveva segnalato come esattamente un Consigliere deve fare, come tanti hanno fatto, ci sono voluti 6 mesi e non sono bastati, la pianta è stata potata a Torrione al primo piano, di fronte al balcone di una donna il cui figlio è stato spesso ricoverato per problemi di allergia, dopo un'estate a tenere chiusi i balconi, quando questo Consigliere è da maggio che chiedeva... Per altro uno può pure immaginare che può essere già una mia elettrice, un'amica, quindi non è che andiamo a togliere voti al figliolo del Presidente della Regione Comunale, gli facciamo ombra. Perché il problema in città è questo. Moriranno tutti di delucite in questa città, salvo chi è che ha abbandonato la maggioranza. Moriranno tutti, anche gli Assessori assenti. C'è un blocco, non potranno andare avanti, scordatevelo. Finché Piero De Luca non diventa Presidente dell'Universo nessuno si muoverà. Bene. Detto questo, c'è voluta una diffida di un Avvocato, una settimana dopo è stata potata la pianta. Questa, Consigliere Ermanno Guerra, Presidente Ermanno Guerra, è una casa grave, una mortificazione per il Consigliere Gallo un anno fa. E tante di queste cose messe insieme hanno fatto sì che il Consigliere Gallo che 5 anni fa aveva detto ai propri amici, ai propri elettori di votare Gallo Napoli, perché Napoli avrebbe garantito non una continuità. Che questa città andasse avanti. Non è avvenuto. Io nelle raccomandazioni avrei chiesto al Sindaco, ma non c'è. Non c'è oggi, è plastica. La dimostrazione è di un prolasso. Avrei detto in questo scorcio di Consiliatura, in questi 20 giorni di completare il programma che c'eravamo dati 5 anni fa, circa il 95% del programma. È stato posto in essere il 5%. 2,5% al contrario di quello che avevamo detto. 2,5% solo a favore di alcuni salernitani, tanti o pochi ma non di tutti i cittadini. Questo mi ha motivato a lasciare, e se malauguratamente questa città dovesse ridare

mano, perché è un po' spenta, un po' stanca, dovesse lasciare ancora in mano la città all'attuale amministrazione per i prossimi 5 anni questo sarà. E i prossimi Consiglieri Comunali di maggioranza dopo un anno che con garbo lasceranno perdere nelle pochissime riunioni di maggioranza. Cioè, forse fra 4 anni ci saranno altri Consiglieri Comunali che abbandoneranno, perché non è possibile. Consigliere Guerra, noi oggi siamo qui perché c'è stata una diffida del Prefetto. Assessore Della Greca, siamo qui perché l'amministrazione non è stata capace. No, c'è stata una diffida del Prefetto. Ora se vogliamo smentire anche le carte. Se anche Lei, Assessore Della Greca che è candidato, fa no e dice il contrario di tutto come fa De Luca, il Presidente della Regione, non ci siamo, è disonestà intellettuale. Siamo qui perché il Prefetto ha diffidato l'amministrazione a convocare. E sa perché non è stata convocata entro i termini? Perché c'erano difficoltà con questo benedetto bilancio. E glieli elenco. Assessore, glieli elenco. Glieli elenco, è giusto. Dicono i Revisori "Il Collegio raccomanda ed invita l'Ente" – vado per sommi capi ma leggo testualmente – "Ad attivare un'accurata, tempestiva ed adeguata analisi della situazione finanziaria ed amministrativa". Se invita vuol dire che questo non avviene. "A ridurre ai sensi di Legge lo stock di debiti commerciali quanto prima possibile". Nell'anno 2020 non ha ridotto del 10% lo stock di debito commerciale al 31 dicembre 2019, e l'indicatore di pagamento per l'anno 2020 è di 254,898 giorni. Lo dicono i Revisori dei Conti. Ora, Assessore Della Greca, io la stimo, però se dovesse ancora accennare a dire no, va bene, allora bisogna riprenderla, mettere queste cose su un video e far vedere la sua faccia come Assessore. "Ad adottare con urgenza ogni misura tesa alla diminuzione e alla inversione del trend negativo dell'anticipazione di Tesoreria". Salto per non tediare. "A programmare la corretta gestione e valorizzazione del patrimonio Comunale. A monitorare e verificare la economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda e a rilevanza economica". Assessore, è un invito che stanno facendo a Lei e all'amministrazione. "A monitorare e verificare la economicità della gestione degli organi disme...". Paghiamo un sacco di Caporali che eseguono ordini e non abbiamo servizi. La traduco, la traduco. "A monitorare l'indebitamento dell'Ente. Invita alla migliore gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto tra utilità prodotte e risorse consumate". Le consumiamo all'Associazione del fagiolo fritto, spaccato in quattro. A questo abbiamo dato le risorse, grazie ai nostri amici Socialisti che hanno avuto due Assessori, due. Il primo che poi ha abbandonato. Il secondo che non ha avuto nemmeno il garbo di chiamare i Consiglieri della maggioranza e dire: "Sono il nuovo Assessore, cosa ne pensate?". No. La prima intervista sul giornale fu: "Invito tutte le Associazioni a venire a chiedermi cosa gli serve e io le darò perché poi mi presento. E potrete contare su di me, sulla continuità perché io ci tengo alla cultura". Dicono ancora i Revisori, Assessore Della Greca – "A verificare e monitorare l'attendibilità delle previsioni". Hanno detto i Revisori, Presidente Guerra – "Non siete capaci di fare manco le previsioni, sono inattendibili. Veridicità dei Rendiconti". Hanno firmato i Revisori dei Conti. "Utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio". Manco la trasparenza, la città di vetro. La città di vetro? Città di plastica. In ultimo una stoccatina, come se non avessero ancora detto chiaramente le cose che volevano. A verificare la qualità delle procedure e delle informazioni. Tra parentesi trasparenza, tempestività, semplificazioni. E siccome i Revisori dei Conti si sono stancati hanno scritto etc. etc. etc. Assessore Della Greca, lo scorso Consiglio Comunale le parlai del dissanguamento di molti cittadini, soprattutto della "celinare?" a proposito dei terreni extra agricoli. Questa città sta chiedendo migliaia di euro dal 2006 a poveri Cristi che nel 2006 furono indotti ad accettare le modifiche del PUC, pensando che si costruisse dappertutto, responsabilità anche loro. Sono stati infantili, ma hanno creduto all'Assessore De Maio, al Sindaco De Luca, al Consigliere nelle zone collinari, ai Consiglieri delle zone collinari dell'epoca. A quelli hanno creduto, hanno sbagliato loro perché erano in buona fede. Quando però nel 2008 ci sono state le crisi che ci sono state, e certamente negli ultimi 5 anni molti Consiglieri in questa Sala hanno detto che la cosa era grave. E quando abbiamo parlato addirittura di tentativi suicidi, lo scorso Consiglio Comunale, Lei Assessore, è corso

alla mia postazione per portarmi una delibera del 7 luglio 2021, Presidente Guerra. Con la quale si diceva "Consigliere Gallo, stiamo facendo quello che abbiamo detto". Nella Commissione da Lei presieduta tre anni fa abbiamo più volte chiamato gli uffici che sono stati disponibilissimi, compreso l'Assessore Della Greca. È stato promesso, è tutto a verbale, che l'amministrazione avrebbe fatto il possibile per andare incontro a queste persone e che si sarebbe arrivati a fare delle transazioni sulla sc... Delle indicazioni delle Commissioni Provinciali e Regionali, diminuendo ad esempio i valori. Presidente Guerra, sua di Ogliara, lontana da ospedali, lontane dalle strutture della città più importanti, i valori così si fanno, il valore di mercato stabilito dal Comune di Salerno è di 189 euro al metro quadrato. L'imponibile anche per un giardino è qualche migliaia di euro. Non si è costruito. Stesso fondo via Monticelli, di fronte alla centrale del latte 89 metri quadrati. Presidente Guerra, mi affido alla sua onestà intellettuale e a quelli di chi stanno in questa stanza. Come è possibile un valore di 89, cioè la metà vicino all'ospedale, in città, raggiungibile da varie parti e sulle zone collinari 189. Quello è il dissanguamento. Bene. Abbiamo fatto il Consiglio Comunale il giorno di Sant'Anna. Io che non ho sentimenti religiosi, però sono educato a ricordare le date anche così. Sentimenti religiosi è una bellissima che Ermanno Guerra, ho finito Presidente, mi ha insegnato. Dire sentimento religioso è molto garbato e molto bello, ma chi deve capire, capisce. Il giorno di Sant'Anna l'Assessore mi ha portato questa delibera del 7 luglio. Presidente Guerra, mi rivolgo a Lei. Vorrei fosse il mio Sindaco. Vorrei fosse stato il mio Sindaco, Vorrei fosse stato il mio Sindaco per l'esperienza che ho fatto in Commissione Trasparenza io sarei stato... No, non è un'offesa, mi può piacere. Non saremo arrivati a questo con Lei, Sindaco. Detto questo... Io non la voglio mettere in imbarazzo, però siccome glielo dico privatamente Lei sa che sto dicendo quello che le dico sempre. Chiaramente Lei non mi ha mai detto "Sì bravo, hai ragione", per carità! Beh, che cosa è successo? Una signora che ha fatto ricorso e che in primo grado, Assessore Della Greca le ho mandato un vocale e questa volta non mi ha risposto, perciò glielo sto dicendo oggi qua. Che cosa... No, non mi faccia vedere niente, perché non contano le carte che Lei firma. Non contano. Assessore, non contano, non parlano, perché...

Presidente FERRARA

Vogliamo concludere, gentilmente.

Consigliere GALLO

No no, Presidente...

Assessore DELLA GRECA

È la risposta alla tua interrogazione anche a quello che stai dicendo.

Consigliere GALLO

No no, non voglio essere interrotto. Lei è Assessore, io sono un povero Consigliere anche all'ultimo Consiglio Comunale, quindi lasciatemi dire quello che devo dire perché è verità, è tutto fondato, sennò si va davanti a chi deve decidere, chi dice la verità.

Presidente FERRARA

Consigliere Gallo, però cerchiamo di...

Consigliere GALLO

Concludo, Presidente. Presidente Guerra, il 26 mi è stata portata questa delibera per dire che l'amministrazione si era mossa nel senso di cui avevamo detto nelle Commissioni. Il 2 agosto l'ufficio tributi del Comune di Salerno, nonostante la delibera del 7 luglio che l'Assessore dichiarò essere la delibera, l'ho letta, con la quale si indicava agli uffici di verificare anche possibilità di soccombenza, valutare bene i valori. Il 2 il Comune di Salerno ha fatto appello contro una sentenza che aveva ridotto sulle zone collinari il valore da 189 a 100, esattamente come aveva fatto per tante altre persone. Quindi il 7 l'amministrazione fa una delibera, il 2 agosto gli uffici fanno il contrario. Due sono le cose: o non parlano o gli uffici non seguono l'amministrazione. E quindi l'amministrazione non conta. E allora, Assessore Della Greca, questo è grave. Non lo dirò solo in campagna elettorale, non lo dirò solo se sarò Consigliere. Io dirò che avete rubato il sangue ai cittadini, lo avete rubato per sperperarlo. Lo dirò in ogni lingua, anche in russo, che è la lingua che comprendete di più. Non se ne può più. Oggi facciamo un Consiglio Comunale perché siete stati costretti, se no vi avrebbero sciolti. Praticamente si scioglie o per mafia o per incapacità. Grazie.

Presidente FERRARA

Grazie a Lei. La parola al Consigliere Natella, poi Polverino. Grazie.

Consigliere NATELLA

Sì, grazie Presidente. Mi corre l'obbligo semplicemente intervenire, perché il mio gruppo Consiliare, il mio partito è stato chiamato in causa dal collega Gallo, credo in maniera immeritata in sostanza. Perché a questo punto dobbiamo anche ricordare la storia di questi 5 anni, perché se si vuole parlare del Partito Socialista si deve parlare del gruppo Consiliare, si deve parlare delle battaglie che abbiamo anche noi condotto, anche sostituire un Assessore è una battaglia vinta. Anche la battaglia per aumentare la tassa di soggiorno che noi abbiamo condotto e abbiamo vinto. Questo significa che quando c'è un Partito alle spalle vero, c'è un'organizzazione vera, quando si è persone serie si riesce anche a convincere l'amministrazione su determinate cose che vanno fatte, su determinati provvedimenti. Ebbene, noi non siamo quelli lì che fanno finta di non guardare i problemi. Siamo quelli lì che li affronta i problemi, quelli lì che li affrontano i problemi. Oggi che stiamo girando per i quartieri, caro Leonardo, te lo dico con affetto. Incontro anche tuoi elettori che si sono dimenticati di te. Anche questa è politica. Non soltanto quello che si dice qui o si dice in televisione. Non me ne volete, però io sono costretto a intervenire perché dare quasi una colpa anche ai Socialisti mi sembra un eccesso. Noi siamo qui e lo saremo perché questa amministrazione ha l'unico e vero programma di sviluppo di questa città che noi dobbiamo portare avanti. Certo, con difficoltà, ma con il nostro supporto, il nostro impegno e con la quotidianità del lavoro che ciascuno di noi ha messo in campo giorno per giorno per questi 5 anni per stare vicino alla gente, e raccogliere tutte quelle problematiche di cui voi parlate, ma di cui anche noi ci facciamo carico. Grazie.

Presidente FERRARA

Grazie a Lei.

Consigliere GALLO

Per motivi personali una brevissima replica.

Presidente FERRARA

Due minuti.

Consigliere GALLO

Sì, anche meno. Io, Consigliere Natella, non ho parlato del gruppo. Ho detto dei Socialisti, ho parlato degli Assessori che non mi sono piaciuti. Detto questo non ne ho fatto un fatto personale. Dei miei elettori rispondo io, però le dico che anche io trovo gli elettori che stanno cacciando questi soldi grazie a suo padre che da Consigliere ha consigliato di non fare i ricorsi perché ci avrebbe pensato la politica, come fece De Maio.

Consigliere NATELLA

Ma che sta dicendo?

Consigliere GALLO

No, questo me lo dicono i miei elettori.

Consigliere NATELLA

Questa è un'offesa personale che fai a una persona che non c'entra niente.

Consigliere GALLO

No, ti voglio dire...

Consigliere NATELLA

Non c'entra niente. Guarda...

Consigliere GALLO

Lo hai fatto anche tu.

Consigliere NATELLA

Allora, stai citando, stai citando...

Consigliere GALLO

Mi fai finire?

Consigliere NATELLA

Stai citando uno dei Consiglieri Comunali più importanti che ha avuto questo Comune. Ti voglio bene. Fallo con me, non con lui. Con me, non con lui.

Presidente FERRARA

Allora, gentilmente...

Consigliere GALLO

Ho capito. Ma mi fai finire. Sappiamo il tempo.

Presidente FERRARA

Gentilmente...

Consigliere GALLO

Lui viene a riferire qui per gli elettori...

Presidente FERRARA

Gentilmente. Si dà risposta sul personale, ma non andiamo oltre, altrimenti non ce ne usciamo più.

Consigliere GALLO

No, non sto andando oltre. Però non è una questione tra Consiglieri. Però se lui dice questa cosa non è che io mi devo difendere. Se lui ripete questo, io ripeto quello che mi dicono a me alcuni suoi elettori. E mi dicono molti che non hanno fatto ricorso, perché l'amministrazione dell'epoca compreso il Consigliere Natella è agli atti che era un Consigliere.

Fuori microfono

Presidente FERRARA

Chiedo venia ad entrambi adesso. Chiedo scusa, noi dobbiamo andare avanti.

Consigliere GALLO

Va bene, va bene. Siccome alcuni che si sono rivolti a me nel passato per fare i ricorsi, mi hanno detto che erano stati consigliati di lasciar perdere perché ci avrebbe pensato la politica. Quindi la soluzione veniva data, io non sto dicendo... Quindi basta semplicemente non essere troppo permalosi. La soluzione ad oggi non è stata data. Quindi io ho fatto un ragionamento politico. Il Consigliere Natella va casa per casa per chiedere il voto...

Presidente FERRARA

Va bene, è chiaro Consigliere Gallo.

Consigliere GALLO

E sente che i miei elettori si sono dimenticati.

Presidente FERRARA

È stato chiaro. La parola al Consigliere Polverino. Grazie.

Consigliere POLVERINO

Grazie, Presidente. Oggi approviamo il rendiconto finanziario, il bilancio preventivo e i debiti fuori bilancio, come ha ben illustrato l'Assessore. Si tratta quindi di un unicum per una serie di ragioni che ha ben spiegato l'Assessore stesso. Approviamo un bilancio che risente chiaramente della cosiddetta armonizzazione contabile. Si passa sostanzialmente ad un bilancio di cassa. Ciò nonostante è un bilancio che al suo Ente parla di sociale, ben oltre 16 milioni di euro. Parla di servizi alla persona di assoluta eccellenza. Parla di opere pubbliche grazie agli investimenti finanziari che transitano per la Regione Campania. E mi riferisco ai PICS. Ci aspettano anni importanti grazie al flusso finanziario di investimenti che vedranno luce grazie al piano nazionale di resistenza e di resilienza. Dobbiamo essere pronti ad intercettare questi fondi e a preparare progettualità adeguate su temi fondamentali, quali innovazione, ambiente e quindi lo sviluppo sostenibile. Noi lo faremo e lo faremo con la consueta serietà amministrativa che ci contraddistingue. Per quanto mi riguarda ringrazio i colleghi di maggioranza e di opposizione per avermi affidato il ruolo di Presidente della Commissione bilancio. Ruolo che davvero ho svolto con grande onore e credo con le capacità di ascolto e di sintesi fra tutti i colleghi. Infine, per

rispondere al collega Celano. Non lo volevo fare, ma lo faccio, ma con notazione estremamente politica. Posso tranquillamente dire con fermezza e con forza che l'unico voto utile è quello per Vincenzo Napoli. E lo dico con orgoglio di far parte di questa maggioranza, e lo dico con orgoglio nelle case dei tanti cittadini che sto incontrando, dove ritrovo entusiasmo, fierezza e partecipazione alla vita amministrativa. Bene. Posso solamente dire che noi ci saremo e ci saremo anche per i prossimi 5 anni, perché l'alternativa a Vincenzo Napoli e l'alternativa a questa maggioranza semplicemente non esiste. Il nulla. Grazie.

Presidente FERRARA

Grazie. Se gentilmente ci accomodiamo per coloro che stanno fuori. Grazie. Perché si va all'approvazione dell'ordine del giorno. Prego Celano.

Consigliere CELANO

Io faccio parte di quel nulla che c'è, però...

Presidente FERRARA

Celano, chiedo scusa. La prego, molto...

Consigliere CELANO

Volevo dire che siccome noi non partecipiamo e non possiamo partecipare alla svendita di Salerno che è prevista in questo bilancio, svendita della città, non possiamo approvare un bilancio fantasioso, creativo, che nonostante la creatività manifesta posizioni e voragini debitorie e disavanzi incresciosi spalmati nei prossimi 30 anni. Usciamo fuori, perché il voto a questo bilancio sarà responsabilità di chi lo darà. E chiediamo anche il voto nominale, perché ognuno dovrà assumersi la... Dovrà dire c'ero io quando ho portato Salerno al dissesto.

Presidente FERRARA

Grazie. Allora, passiamo alle votazioni.

Consigliere

Dichiarazione di voto, Presidente.

Presidente FERRARA

Prego.

Consigliere

Preliminarmente mi diceva il Consigliere Guerra che l'assenza del Sindaco specificamente era dovuta a un malore. Mi auguro che sia passeggero e che si riprenda subito.

Presidente FERRARA

Ce lo auguriamo.

Fuori microfono

Consigliere GALLO

Ah, che sia passeggero? No, e vedendola qua anche sorridente certamente è passeggero, quindi...

Consigliere MEMOLI

È stato assistito da tre medici della maggioranza. L'abbiamo riportato subito in condizioni ottimali.

Consigliere GALLO

Ottimo, ottimo, ottimo. No, su questo non c'era manco dubbio.

Consigliere GALLO

Mi aspettavo il conforto anche di Russomando, però non l'ho visto, quindi...

Consigliere GALLO

Però, Presidente, quello si occupa di orecchie. Noi abbiamo visto nel tempo che siamo... Sulle orecchie dell'amministrazione è difficile operare. Comunque è una battuta, Presidente. Ha sorriso anche Lei, mi fa piacere. Anche il Presidente Guerra ha sorriso, per questo mi fa piacere. Dicevo anche io abbandono l'Aula. Lascio che la totalità dia soddisfazione a questa città. Non dovesse essere così ci penseremo noi, ma saremo molto più concilianti con le opposizioni del futuro. Differentemente, Presidente, chiedo di potere entrare al Comune senza prendere mazzate. Cioè, potere entrare comunque.

Presidente FERRARA

Allora, io mi sento di dire, e lo voglio fare adesso, perché in tutti questi 5 anni ho cercato sempre di mantenermi sulle mie posizioni di moderazione e di equilibrio. Colgo l'occasione innanzitutto di salutare tutti i Consiglieri Comunali, quelli che saranno e che non ci saranno. Ma soprattutto a voi che oggi determinate l'opposizione, io ritengo sempre, come ho servito nella mia prima diciamo inserimento del Consiglio Comunale, la critica è sempre buona se è costruttiva e non distruttiva. Questo è un esempio di bon ton Istituzionale che tutti quanti noi dobbiamo rimboccarci le maniche per quello che sarà oggi, domani e il futuro. Va bene? Grazie. Passiamo alla votazione relativamente ai provvedimenti finanziari, con il punto a) "Approvazione schema di rendiconto della gestione 2020 e della relazione illustrativa della Giunta di Consiglio ai sensi dell'Art. 151 comma 6 del D.Lgs. 267/2000, deliberazione di Giunta Consiglio n° 231 e 239 e 2021". Allora, se gentilmente per alzata di mano?

Fuori microfono

Presidente FERRARA

Celano ha chiesto il voto nominale. Quindi chiedo scusa, andiamo con il voto nominale. Per cui andiamo alla lettera a) e procediamo...

SINDACO

Presidente?

Presidente FERRARA

Prego, Sindaco.

SINDACO

(Fuori microfono)

Presidente FERRARA

Ma per noi non cambia niente, Sindaco, tanto noi ci siamo.

Fuori microfono

Presidente FERRARA

Sì, sicuramente questo...

INTERVENTO

Ma facciamo quello che ha detto il Sindaco.

Presidente FERRARA

E questo è qualcosa che ci porta a nostro favore, visto che è presente anche la stampa. È a dimostrazione che si fanno critiche distruttive e non costruttive. Noi andiamo con il voto nominale, perché siamo coscienti e sappiamo bene che cosa andiamo ad approvare, considerato che è un'amministrazione che va avanti sul suo progetto. Per cui andiamo sul nominale, considerato che è stato chiesto e c'è la trascrizione verbale. Quindi primo punto, lettera a).

Si procede alla votazione per appello nominale.

(Fuori microfono)

Presidente FERRARA

19 presenti, votanti all'unanimità, immediata esecuzione.